

INCONTRO INTERNAZIONALE DI GIOVANI PAGANI 4 - 9 AGOSTO 1987



Pagani, la città di S. Alfonso, per commemorare il bicentenario della morte del Santo, si è trasformata nella città dei giovani. Più di 1.000 giovani, uniti in qualche modo con i nostri, 150 Redentoristi e un gruppo di Suore, si sono riuniti in Pagani, presso la Tomba del Santo, per pregare e riflettere sul significato dell'avvenimento per noi e per il mondo. Vi erano rappresentanti, dall' Italia, Austria, Polonia, Germania, Danimarca, Inghilterra, Scozia, Irlanda, Olanda, Svizzera, Spagna, Francia, Portogallo, Madagascar, Angola, America, Asia e Australia.

E' stato il primo incontro del genere, celebrato in Europa. Coloro che vi hanno preso parte non dimenticheranno facilmente questi giorni di preghiera e dialogo.

La preparazione è stata faticosa, ma i risultati ottenuti ne sono valsi la pena.



Foto a sinistra:
Saluto e benvenuto a tutti i partecipanti nelle varie lingue. Cartellone posto sulla porta dell' ufficio per l'iscrizione e le informazioni.

ARRIVO E ALLOGGIO.

Martedì 4 agosto era il giorno fissato per gli arrivi che si sono susseguiti fino a tarda notte. Coloro che sono giunti da molto lontano, hanno viaggiato per 5 giorni in Bus.

Sotto la direzione del p. Kevin Dowling, consigliere generale, Nicola Cocozzello di Roma e Luciano Panella di Colle S. Alfonso, i nostri studenti di Napoli e i giovani di Pagani avevano preparato il tutto. Porgevano il benvenuto ai gruppi, con le informazioni necessarie e indicavano gli alloggi. I Congressisti giunti in precedenza aiutavano nel servizio.

Ogni partecipante ha ricevuto una targa del congresso, che serviva anche da documento di identificazione. Le targhette erano di differenti colori secondo la nazionalità dei partecipanti, e portavano scritto il nome della persona e il paese di origine.

La città di Pagani aveva destinato per gli alloggi due scuole, la cui palestra serviva anche da dormitorio. Alcuni giovani hanno posto le loro tende sul prato delle scuole.



APERTURA DEL CONGRESSO.

Nella sera del 4 agosto, il Superiore Generale dei Redentoristi: p. Juan Lasso de la Vega, nello stadio di Paganani ha dichiarato aperto il Congresso. Porse il saluto ai giovani nelle rispettive lingue e parlò loro, sottolineando l'impegno dei Redentoristi specialmente per i poveri e i giovani.

Ha detto fra l'altro: "Migliaia di giovani di tutto il mondo guardano a questo incontro che oggi ha inizio. Giovani di Europa, d' America, di Asia e di Africa han posto la loro speranza in questo congresso e in questo pellegrinaggio.

E terminando augurò a tutti i partecipanti giorni di pace, di preghiera, di riflessione, di dialogo, giorni di rinnovamento dell'impegno di instaurare il Regno di Cristo e costruire una nuova società nella giustizia e nell'amore.



Foto in alto:
Il p. Generale inaugura il Congresso. Al suo fianco la giovane spagnola Mercedes Mas, che per la sua conoscenza delle lingue, ha molto contribuito al felice esito dell'incontro durante la preparazione e lo svolgimento.

E garantì loro che potevano contare sui redentoristi per la realizzazione del loro impegno di rinnovamento.

Il p. Generale ha partecipato a tutto il congresso e ha parlato personalmente con tanti giovani.



PREGHIERA E RIFLESSIONE.

Questo incontro dei giovani è stato programmato come pellegrinaggio alla Tomba di S. Alfonso e come tempo di riflessione sulla sua vita e sulla sua opera che anche oggi hanno per noi un significato.

Ogni giorno inizio nella Basilica del Santo con preghiera, riflessione e introduzione al tema del giorno.

I temi sono stati i seguenti:

Mercoledì: La situazione della gioventù del nostro tempo.

Giovedì: Cristo tra noi.

Venerdì: La conversione a Cristo conduce alla povertà.

Sabato: Alfonso: l'instaurazione di una nuova società nel nostro mondo.



Foto a sinistra: Questo drappo, presentato dai giovani di Spagna è stato l'insegna del Congresso. Ogni partecipante portava questo emblema.



I partecipanti al pellegrinaggio dei giovani avevano un incontro giornaliero nella nostra Chiesa con preghiere, canti e riflessioni. Liturgia e preghiere erano state preparate da un gruppo internazionale.



Essendo l'incontro anche un pellegrinaggio di giovani a Pagani, i partecipanti andavano spesso nella Basilica, alla Tomba di S. Alfonso per una preghiera personale, in silenzio. Per questo motivo la chiesa era chiusa per la gente di Pagani. Specialmente il venerdì, giorno dedicato al raccoglimento, alla riflessione, revisione della propria vita, alla riconciliazione e alla penitenza la Chiesa è stata continuamente visitata dai giovani. Essi inoltre, sono stati invitati al digiuno come preparazione alla funzione serotina.

LAVORO IN GRUPPO.

Dopo la preghiera del mattino i diversi gruppi nazionali dialogavano sul tema del giorno. Un intercambio reciproco, animato e intenso. La diversità della lingue creò alcune volte delle difficoltà, ma non è mai stato un ostacolo insuperabile. In effetti, la diversità di nazionalità ha prodotto un reciproco arricchimento.

Per gli incontri di gruppo c'erano a disposizione le aule di una scuola. Però, come si vede nella fotografia, dato il gran caldo, alcuni gruppi han preferito svolgere le riunioni all' aria libera.



Un gruppo di lavoro composto principalmente da partecipanti di lingue neo-latine.



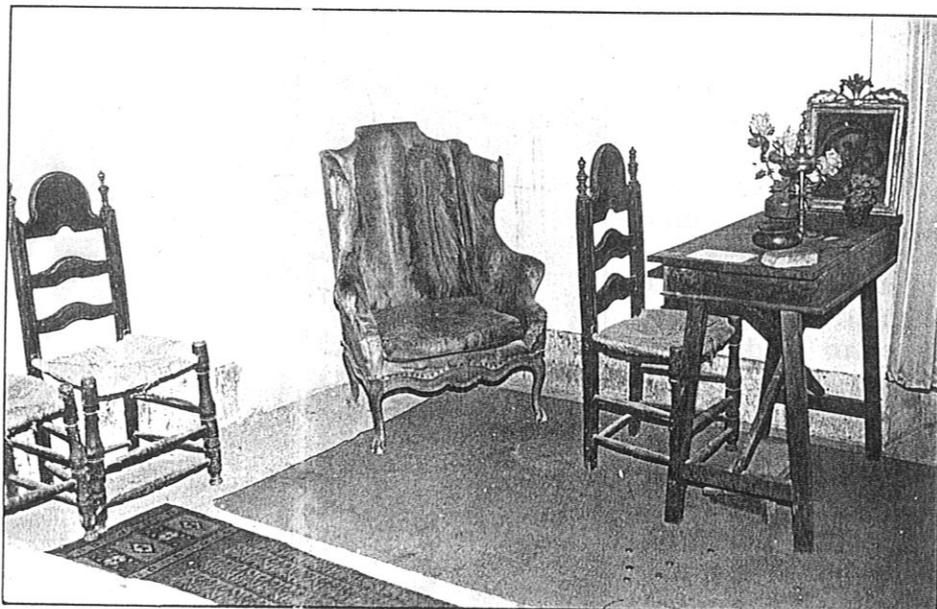
Qui predominio delle lingue inglese e tedesca. Nella foto, a destra, il Maestro dei Novizi della Provincia di Dublino.



I giovani han visitato con molto interesse le camere nelle quali visse, lavorò e pregò S. Alfonso, soprattutto la camera dove morì. Molti han pregato e meditati nell' oratorio annesso alla camera dove morì il Santo.

Han visitato anche il Museo. Il Rettore e i padri della comunità di Pagani molto volentieri han guidato queste visite.

Certamente, mai la casa di Pagani, aveva visto un tale viavai di giovani tra le sue mura.



Costantemente si formavano gruppi spontanei. Anche se non sempre la comunicazione risultava facile, il riso e il sorriso sono sempre un comune linguaggio.

CERIMONIA DELLA RICONCILIAZIONE.

La sera del venerdì è stata una sera di preghiera e riconciliazione. Dopo una breve preghiera in silenzio nella Basilica, i giovani sono andati in processione con le candele accese per le vie di Pagani fino allo stadio. Ogni nazionalità formava un gruppo e cantava i propri canti.

La cerimonia della riconciliazione si è svolta allo stadio ed è stata preceduta dalla rappresentazione scenica della parabola del Figlio prodigo.

Al termine i giovani di Pagani svolsero la rappresentazione scenica di "Cristo 2000."



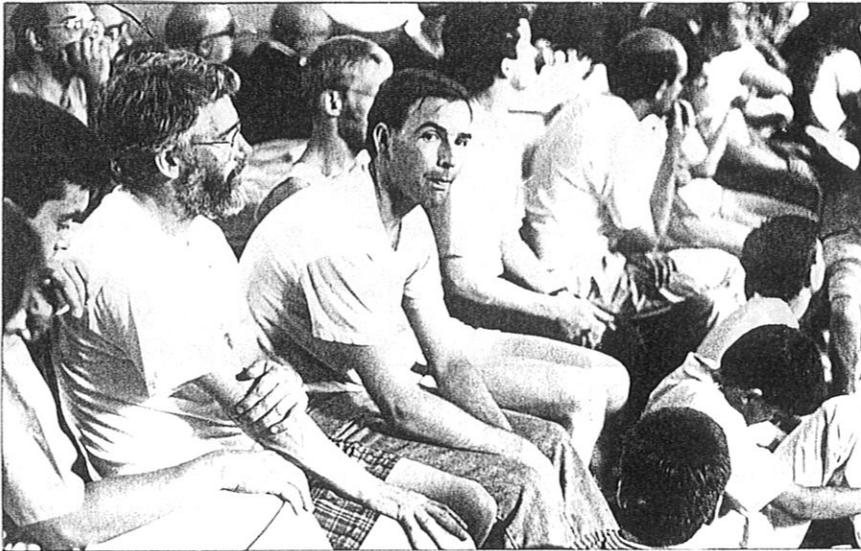


INCONTRO DEI REDENTORISTI.

Sabato pomeriggio, il p. Generale invitò tutti i Redentoristi, le Suore partecipanti al congresso e la comunità di Pagani ad un incontro nel refettorio della casa.

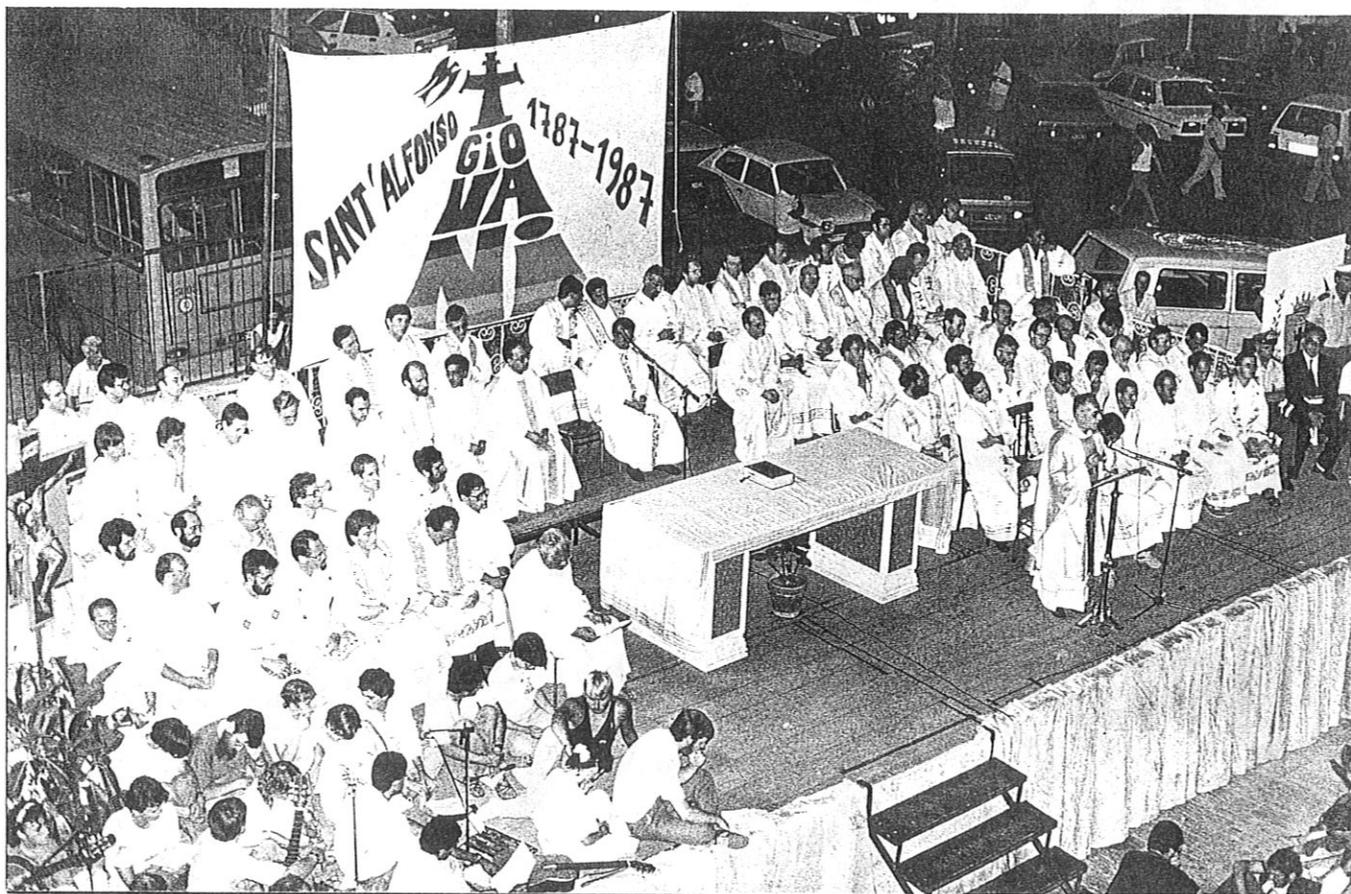
In un ambiente di allegria avvenne la presentazione personale dei nostri postulanti, novizi, studenti, fratelli e padri.

Al termine, il p. Lasso de la Vega parlò nuovamente della decisione del Capitolo generale 1985, di dedicarci ai più abbandonati e ai giovani.



Il p. Generale mentre parla con Padri della Provincia di Napoli e Lione.





CHIUSURA

Una liturgia solenne, alla quale assistette anche il popolo di Pagani, svoltasi nella piazza antistante alla nostra Casa, fu la conclusione di questo incontro internazionale.

Il Cardinale Casaroli, a nome del papa, ha mandato un telegramma di felicitazione che è stato letto dal p. Generale, al termine della sua omelia.

I giovani, a loro volta, hanno inviato un messaggio a tutti i Redentoristi (cfr. testo allegato).

I giovani di Spagna hanno formulato un invito per la realizzazione di un altro incontro in Spagna: invito desiderato da molti dei partecipanti e che costituisce una prova del loro gradimento per questo incontro internazionale.

Dopo la liturgia, i giovani hanno cantato e ballato per lungo tempo in piazza fino a che uno spettacolo di fuochi artificiali, offerto dalla città di Pagani, ha posto termine a questo incontro indimenticabile.

C.Ss.R. COMMUNICATIONES

Testo e fotografie di questo numero sono del p. Carlo Borst.
La traduzione del p. Giuseppe Zirilli.
Stampa e spedizione di Fr. Anthony McCrave.

I GIOVANI DI EUROPA
ALLE COMUNITA' REDENTORISTE DI TUTTO IL MONDO.

1. Vogliamo cominciare dichiarando che per noi giovani, Voi, Redentoristi, siete un punto di riferimento nella Chiesa universale. Agite in modo che possiamo vedere sempre in Voi il Cristo vivente e l'amore di Dio visibile in una azione effettiva per coloro che soffrono di più.

2. Rinvigorite il dono che avete ricevuto di mantenere effettiva la possibilità che i giovani incontrino Cristo. Per questo è necessario che apriate le vostre case come luoghi di accoglienza e di preghiera per i laici, e specialmente per i giovani, che sono i nuovi poveri del mondo.

3. Che questo incontro dei giovani coincida con l'anno del " Sinodo dei laici " costituisce una meravigliosa realtà. Siamo certi che lo Spirito santo desidera che i laici abbiano un posto nella Congregazione. Desideriamo studiare e sviluppare con voi le forme di espressione della vocazione dei laici nei diversi ministeri. Non abbiate timore di condividere con noi la spiritualità di S. Alfonso nel suo tempo e nelle circostanze della sua vita. Sarà così possibile che i laici e tutta la famiglia Redentorista instaurino nel mondo il Regno di Dio.

4. Noi giovani rifiutiamo di essere usati per interessi personali. E vi chiediamo di non agire così con noi. Non temiamo di essere chiamati a servire la Chiesa universale; e saremo dove la Chiesa ci indicherà un'urgenza concreta o ci chiederà un impegno. La libertà che abbiamo avuto in questi giorni di convivenza con voi, conferma la nostra convinzione che solo così i giovani possono rispondere senza pregiudizi.

Torniamo a casa con parole di gratitudine e canti di lode: la preghiera comune, la partecipazione nei gruppi, la testimonianza dei Redentoristi di Africa e delle Filippine ci hanno aiutato nella nostra ricerca. I questo mondo che soffre, tutto questo è un dono e ci piacerebbe dividerlo con altri giovani. Contiamo sul vostro appoggio nella nostra denuncia della ingiustizia, nel nostro impegno per la costruzione di un mondo non violento, nella nostra azione per il cambiamento delle strutture che ci opprimono e nel nostro cammino per essere poveri con Alfonso.

Con grande fiducia vi chiediamo che rinunziare a tutte le cose che rendono non visibili le intuizioni di Alfonso.

Vi ringraziamo per la possibilità che ci avete dato di camminare con Voi!